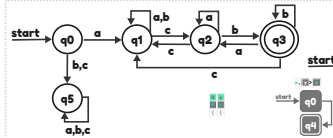


Random stuff



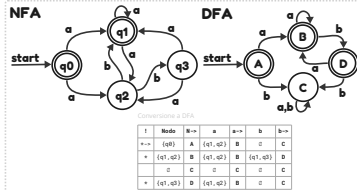
| DFA conversion | |
|----------------|--------|
| T | Node |
| 1 | q0 |
| 2 | q1, q2 |
| 3 | q3 |
| 4 | q4 |
| 5 | q5 |

Coming soon! ;)

* probably never :)

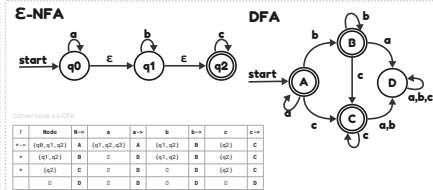
2 nov - 1

Esercizio 1



| T | Node | N=> | a | a=> | b | b=> |
|---|-------|-----|----------|-----|----|-----|
| 1 | q0 | A | q1,q2,q3 | B | q4 | C |
| 2 | q1,q2 | B | q1,q2 | B | q4 | C |
| 3 | q3 | D | q1,q2 | B | q4 | C |
| 4 | q4 | D | q1,q2 | B | q4 | C |

Esercizio 2



| T | Node | N=> | a | a=> | b | b=> | c | c=> |
|---|-------|-----|----------|-----|----|-----|---|-----|
| 1 | q0 | A | q1,q2,q3 | B | q4 | C | | |
| 2 | q1,q2 | B | q1,q2 | B | q4 | C | | |
| 3 | q3 | D | q1,q2 | B | q4 | C | | |
| 4 | q4 | D | q1,q2 | B | q4 | C | | |
| 5 | q5 | D | q1,q2 | B | q4 | C | | |

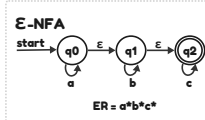
3 nov - 1

Definizione 5

Case base:
if the $|w| = 0$ (length 0)
 $\delta^*(q, \epsilon) = \delta(q, \epsilon) = \text{closure}(q)$
T = stato iniziale
P = $\text{closure}(q)$
S = $\delta(q, a)$
R = $\text{closure}(S)$

Example for dummies:
 $\delta^*(q_0, abc) = \{q_3\}$
 $P = \text{closure}(q_0) = \{q_0, q_1\}$
 $S = \delta(P, a) = \delta(q_0, a) \cup \delta(q_1, a) = \{q_2\}$
 $R = \text{closure}(S) = \{q_2, q_3\}$

Esercizio 1

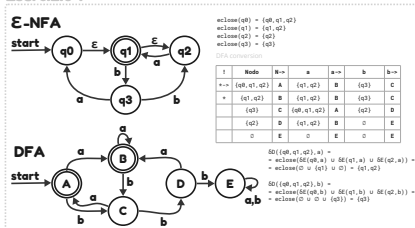


ER = $a^*b^*c^*$

$\delta^*(q_0, abc) =$
 $P = \text{closure}(T) = \text{closure}(q_0) = \{q_0, q_1, q_2\}$
 $S = \delta(P, a) = \delta(q_0, a) \cup \delta(q_1, a) \cup \delta(q_2, a) = \{q_2\} \cup \emptyset \cup \emptyset = \{q_2\}$
 $R = \text{closure}(S) = \text{closure}(\{q_2\}) = \{q_2, q_3\}$
 $\delta^*(q_0, a, q_2, abc) =$
 $P = \text{closure}(\{q_0, q_1, q_2\}) = \text{closure}(P) = \text{closure}(\{q_0, q_1, q_2\}) \cup \text{closure}(\{q_2\}) = \{q_0, q_1, q_2\} \cup \{q_2\} = \{q_0, q_1, q_2\}$
 $S = \delta(P, a) = \delta(q_0, a) \cup \delta(q_1, a) \cup \delta(q_2, a) = \{q_2\} \cup \emptyset \cup \emptyset = \{q_2\}$
 $R = \text{closure}(S) = \{q_2, q_3\}$
 $\delta^*(q_0, a, q_2, b, c) =$
 $P = \text{closure}(\{q_0, q_1, q_2\}) = \text{closure}(P) = \text{closure}(\{q_0, q_1, q_2\}) \cup \text{closure}(\{q_2\}) = \{q_0, q_1, q_2\} \cup \{q_2\} = \{q_0, q_1, q_2\}$
 $S = \delta(P, b) = \delta(q_0, b) \cup \delta(q_1, b) \cup \delta(q_2, b) = \emptyset \cup \{q_3\} \cup \emptyset = \{q_3\}$
 $R = \text{closure}(S) = \{q_3\}$
 $\delta^*(q_0, a, q_2, b, c) =$
 $P = \text{closure}(\{q_0, q_1, q_2\}) = \text{closure}(P) = \text{closure}(\{q_0, q_1, q_2\}) \cup \text{closure}(\{q_2\}) = \{q_0, q_1, q_2\} \cup \{q_2\} = \{q_0, q_1, q_2\}$
 $S = \delta(P, c) = \delta(q_0, c) \cup \delta(q_1, c) \cup \delta(q_2, c) = \emptyset \cup \emptyset \cup \{q_4\} = \{q_4\}$
 $R = \text{closure}(S) = \{q_4\}$
 $\delta^*(q_0, a, q_2, b, c) = \text{closure}(q_4) = \{q_4\}$
Almeno uno degli stati è finale (q4): abc è accettato.

3 nov - 2

Esercizio 1



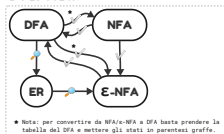
$\text{closure}(q_0) = \{q_0, q_1, q_2\}$
 $\text{closure}(q_1) = \{q_1, q_2\}$
 $\text{closure}(q_2) = \{q_2\}$
 $\text{closure}(q_3) = \{q_3\}$

| T | Node | N=> | a | a=> | b | b=> |
|---|-------|-----|----------|-----|----|-----|
| 1 | q0 | A | q1,q2,q3 | B | q4 | C |
| 2 | q1,q2 | B | q1,q2 | B | q4 | C |
| 3 | q3 | D | q1,q2,q3 | B | q4 | C |
| 4 | q4 | D | q1,q2,q3 | B | q4 | C |
| 5 | q5 | D | q1,q2,q3 | B | q4 | C |

Altri esercizi disponibili nella lezione

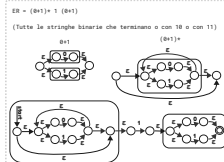
4 nov - 1

Overview

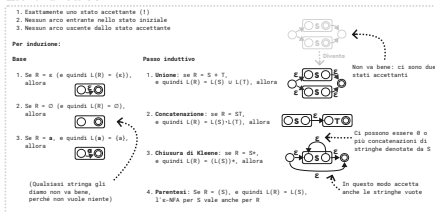


Nota: per convertire da DFA a E-NFA a DFA basta prendere la tabella del DFA e mettere gli stati in parentesi graffe, gli stessi risultati saranno tutti "inghiottiti" (un solo elemento).

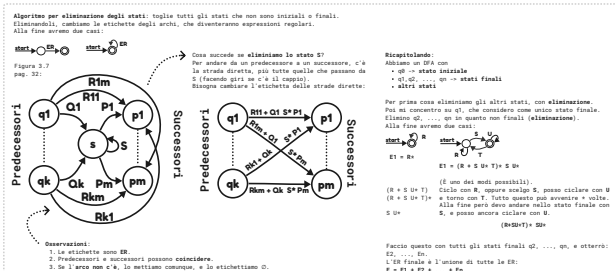
Esercizio 3.8 p. 99



ER -> E-NFA



DFA -> ER



23 nov - 1

Minimizzazione dei DFA

- Riduzione al minimo del numero di stati del DFA
- Neanche DFA con uno stato di quello minimizzato può riconoscere la stessa lingua regolare.

DFA $A = (Q, \Sigma, \delta, q_0, F)$

Definizione (equivalenza di stati)

$p, q \in Q$ sono equivalenti ($p \sim q$) se
 $V = \{w \in \Sigma^* : \delta(p, w) \in F\} = \{w \in \Sigma^* : \delta(q, w) \in F\}$
 I due DFA devono far arrivare entrambi in uno stato finale/non finale data la stessa stringa, anche diverso:

\Rightarrow è riflessiva $V \subseteq Q \times Q, p \sim p$

simmetrica $V \subseteq Q \times Q, p \sim q \Rightarrow q \sim p$

transitiva $V \subseteq Q \times Q, p \sim q, q \sim r \Rightarrow p \sim r$

\Rightarrow è una relazione d'equivalenza



Stati distinguibili (induzione):

Base:

se per $F = \{q\}$, allora $p \sim q$

Passo:

\Rightarrow è una relazione d'equivalenza

Se $p \neq q$, allora $p \not\sim q$

Esempio vedere se i due stati non sono equivalenti

\Rightarrow distinguibili

Devo costruire una stringa w che dà risultati diversi

(uno finale e uno non finale) \Rightarrow partire da due stati:

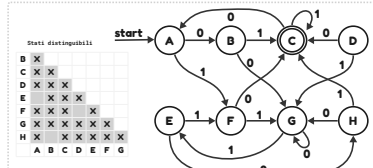
distinguibili

Classi di equivalenza:

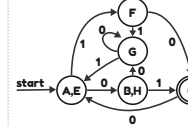
Non possono contenere stati finali e non finali: o

tutti finali, o tutti non finali.

Esempio 1 minimizzazione DFA



Adesso parto da A,E e faccio tutti i collegamenti come nel DFA iniziale, solo con le classi di equivalenza al posto degli stati.



Proviamo a distinguere A e E.

A: A,E entrambi non finali

B: A=E, B=D: entrambi non finali

C: A=E, C=D: entrambi non finali

D: A=E, D=C: entrambi non finali

E: A=C, E=D: entrambi non finali

F: A=C, F=D: entrambi non finali

G: A=C, G=D: entrambi non finali

H: A=C, H=D: entrambi non finali

Creiamo classi di eq. con gli stati

restanti: (C) (D)

Occorre: B ha solo archi usciti e nessun

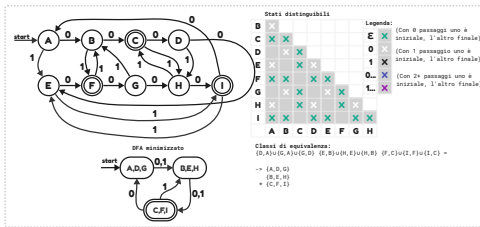
arco entrante. Si può cancellare

direttamente dalla tabella e dalle classi

d'equivalenza

23 nov - 2

Esempio 2 minimizzazione DFA



23 nov - 3

Equivalenza di DFA

Prendiamo due DFA:

$A1 = (Q1, \Sigma, \delta1, q1, F1)$

$A2 = (Q2, \Sigma, \delta2, q2, F2)$

Per capire se riconoscono la stessa lingua, costruiamo un

nuovo DFA.

$A3 = (Q3, \Sigma, \delta3, q3, F3)$

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

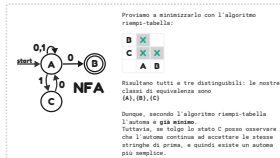
Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Con $\delta3$ fatto questo automa? Prendiamo un esempio.

Funziona con gli NFA? (no)



Il pumping lemma

Introduzione

Si usa per dimostrare che certi linguaggi non sono regolari.

Prendiamo un esempio:

$L1 = \{0^n 1^n \mid n \geq 1\} = \{01, 0011, 000111, \dots\}$

Non capiamo che dovrebbe avere la stessa forma di 0 e di 1 non

potrebbe essere regolare, ed è per forza contro l'ipotesi.

Per assurdo

Se $L1$ fosse regolare, esisterebbe un DFA A che la accetta.

Supponiamo che A abbia n stati, e consideriamo la stringa $0^n 1^n$.

La prefissa di $0^n 1^n$ sono $0, 00, 000, \dots, 0^n$

\Rightarrow Significa che ho buttato via un certo numero di caratteri dal

fondo. Con n lo ho buttato via tutti, con 0^n nessuno.

In totale sono tutti prefissi, e quindi uno o più dei numeri di

stati che ho il nostro automa. Gli stati dell'automato A sono

finiti sono l'unico tipo di numero a cui ha senso, e il fatto

che n è una prefissa in più significa che ci sono alcuni dei

prefissi che portano nello stesso stato.

Formalmente:

Se n prefissi $0^n 1^n \in L1$, e n è un numero, ci portano allo stesso

stato, quindi sono distinguibili. Allora A accetta la stringa

$0^n 1^n$ \Rightarrow $0^n 1^n \in L1$, anche se non hanno la stessa forma di 0 e 1 .

Il pumping lemma (teorema 4.1 a p. 120)

Si usa il linguaggio regolare.

Si ha una costante n (dipendente da L) tale che $V \in L$ con

$|V| \geq n$, n può essere scomposta come $x = xyz$, con y

seguiti requisiti:

1. $|y| \geq 1$

2. $|xy| \leq n$

3. $Vx^i y^j z^k$, anche $x^i y^j z^k \in L$

Quindi, tradotto:

Dato un linguaggio regolare, si possa trovare una costante

n , dipendente dal linguaggio, tale per cui se considero

una qualsiasi stringa del linguaggio lungo n , essa può

essere scomposta in tre parti (xyz). La parte in mezzo (y)

non può essere vuota, le prime due parti non possono

essere troppo lunghe.

Se riesco a ripetere questa specificazione, non solo $x =$

xyz , piuttosto "iniettare" questa y e replicare nella parte

centrale (anche $0 \in L$), \Rightarrow ottenere sempre stringhe che

fanno parte del Linguaggio.

Se riesco a ripetere questa specificazione, non solo $x =$

xyz , piuttosto "iniettare" questa y e replicare nella parte

centrale (anche $0 \in L$), \Rightarrow ottenere sempre stringhe che

fanno parte del Linguaggio.

Se riesco a ripetere questa specificazione, non solo $x =$

xyz , piuttosto "iniettare" questa y e replicare nella parte

centrale (anche $0 \in L$), \Rightarrow ottenere sempre stringhe che

fanno parte del Linguaggio.

Se riesco a ripetere questa specificazione, non solo $x =$

xyz , piuttosto "iniettare" questa y e replicare nella parte

centrale (anche $0 \in L$), \Rightarrow ottenere sempre stringhe che

fanno parte del Linguaggio.

Se riesco a ripetere questa specificazione, non solo $x =$

xyz , piuttosto "iniettare" questa y e replicare nella parte

centrale (anche $0 \in L$), \Rightarrow ottenere sempre stringhe che

fanno parte del Linguaggio.

Dimostrazione formale pumping lemma

Disponibile nella lezione

24 nov - 1

Esercizio 1 pumping lemma

Problema

Dimostrare che $L1 = \{0^n 1^n \mid n \geq 1\}$ non è regolare.

Per assurdo

Supponiamo che $L1$ sia regolare allora vale il pumping lemma.

Chiamiamo n la costante del PL.

Sia $x = 0^n 1^n$ tale che:

$|x| \geq n$

$|xy| \leq n$

$|y| \geq 1$

$x^i y^j z^k \in L1$ $\forall i, j, k \geq 0$

In questo modo rispettiamo i requisiti del pumping lemma:

$|y| \geq 1$

$|xy| \leq n$

$x^i y^j z^k \in L1$ $\forall i, j, k \geq 0$

Il secondo deve valere anche la terza parte:

$x^i y^j z^k \in L1$ $\forall i, j, k \geq 0$

Perciò che sia falso. Ad esempio, per $k = 0$, dovrebbe valere:

$x \in L1$, con $x = 0^n 1^n$ \Rightarrow ha un numero diverso di 0 e 1.

Esercizio 2 pumping lemma

Esempio 4.2 a p. 121

Dimostrare che $L2 = \{0^n (01)^n \mid n \geq 1\}$ contiene la stessa forma di

0 e 1 , senza vincoli sull'ordine non è regolare.

Per assurdo

Supponiamo che $L2$ sia regolare allora vale il pumping lemma.

Chiamiamo n la costante del PL.

Con stringa e possiamo prendere qualunque stringa, che ci aiuti a

fare la dimostrazione, usando la stessa stringa di prima.

Sia $x = 0^n 1^n$ $\forall n \in \mathbb{N}$

Scriviamo $x = yz$ tale che:

$|y| \geq 1$

$|xy| \leq n$

$x^i y^j z^k \in L2$ $\forall i, j, k \geq 0$

Se, per il PL, deve valere:

$x^i y^j z^k \in L2$ $\forall i, j, k \geq 0$

Scriviamo $x = yz$ tale che:

$|y| \geq 1$

$|xy| \leq n$

$x^i y^j z^k \in L2$ $\forall i, j, k \geq 0$

Se, per il PL, deve valere:

$x^i y^j z^k \in L2$ $\forall i, j, k \geq 0$

Scriviamo $x = yz$ tale che:

$|y| \geq 1$

$|xy| \leq n$

$x^i y^j z^k \in L2$ $\forall i, j, k \geq 0$

Se, per il PL, deve valere:

$x^i y^j z^k \in L2$ $\forall i, j, k \geq 0$

Scriviamo $x = yz$ tale che:

$|y| \geq 1$

$|xy| \leq n$

$x^i y^j z^k \in L2$ $\forall i, j, k \geq 0$

Se, per il PL, deve valere:

$x^i y^j z^k \in L2$ $\forall i, j, k \geq 0$

Teoremi 6.5 e 6.6 a pagina 215

Teorema 6.5

Sia P un PDA:

$$P = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$\delta = \{ (q, a, c) \mapsto (p, \gamma, R) \}$, allora $\forall w \in \Sigma^+ \wedge \forall \gamma \in \Gamma^+$ vale:
 $\langle (q, w, \gamma) \rangle \vdash^* \langle (p, w, \gamma) \rangle$

Osservazione: noi sappiamo già che è possibile andare da $\langle (q, w, \gamma) \rangle$ a $\langle (p, \gamma, \gamma) \rangle$ in 0 o più passi. Tuttavia, possiamo aggiungere w in fondo alla stringa, e il frammento di computazione rimane valido. La stessa cosa avviene aggiungendo γ in fondo alla pila: non vendendo oltre al primo carattere, la computazione non cambia.

Al contrario, se supponiamo di avere
 $\langle (q, w, \gamma) \rangle \vdash^* \langle (p, \gamma, \gamma) \rangle$, è falso.

Il concetto non funziona con la pila: potremmo trovarci costretti a rimuovere w , e "contaminare" γ .

Dimo: funzione anche al contrario con la stringa in input, per cui:

Teorema 6.6

Sia P un PDA:

$$P = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$\delta = \{ (q, a, c) \mapsto (p, \gamma, R) \}$, allora:

$\langle (q, w, \gamma) \rangle \vdash^* \langle (p, \gamma, \gamma) \rangle$

1 dic - 1

Teorema 6.11 a pagina 222

De stati finali a pila vuota

$$L = L(PF) \text{ per un PDA: } PF = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F, F)$$

allora esiste un PDA P_n tale che $L = L(P_n)$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F, F)$$

PF : PDA a stati finali, P_n : PDA a pila vuota.



q_i = qualsiasi: \forall simbolo di $\Gamma \cup \{0\}$.

Il rettangolo grosso è PF , che noi dovremo andare a modificare per renderlo un automa a pila vuota (P_n).

Andiamo ad aggiungere uno stato q_{10} , che inserisce in fondo alla pila a^0 , a^1 , a^2 , a^3 , a^4 , a^5 , a^6 , a^7 , a^8 , a^9 , a^{10} , a^{11} , a^{12} , a^{13} , a^{14} , a^{15} , a^{16} , a^{17} , a^{18} , a^{19} , a^{20} , a^{21} , a^{22} , a^{23} , a^{24} , a^{25} , a^{26} , a^{27} , a^{28} , a^{29} , a^{30} , a^{31} , a^{32} , a^{33} , a^{34} , a^{35} , a^{36} , a^{37} , a^{38} , a^{39} , a^{40} , a^{41} , a^{42} , a^{43} , a^{44} , a^{45} , a^{46} , a^{47} , a^{48} , a^{49} , a^{50} , a^{51} , a^{52} , a^{53} , a^{54} , a^{55} , a^{56} , a^{57} , a^{58} , a^{59} , a^{60} , a^{61} , a^{62} , a^{63} , a^{64} , a^{65} , a^{66} , a^{67} , a^{68} , a^{69} , a^{70} , a^{71} , a^{72} , a^{73} , a^{74} , a^{75} , a^{76} , a^{77} , a^{78} , a^{79} , a^{80} , a^{81} , a^{82} , a^{83} , a^{84} , a^{85} , a^{86} , a^{87} , a^{88} , a^{89} , a^{90} , a^{91} , a^{92} , a^{93} , a^{94} , a^{95} , a^{96} , a^{97} , a^{98} , a^{99} .

Colleghiamo ogni stato di PF , che ora non sarà più finale, al nuovo stato q_{10} , e sostituiamo qualsiasi elemento della pila con a per svuotare fisicamente la pila di P e terminare la computazione.

Che senso ha aggiungere a^0 se poi la pila verrà svuotata ugualmente? Il senso è che PF , durante la sua computazione, potrebbe svuotare la pila senza terminare, ma ciò porterebbe P_n a terminare prematuramente. a^0 serve ad assicurarsi che la pila abbia sempre almeno un elemento, fino alla fine della computazione.

a^0 è uguale a a^1 , con l'aggiunta di $\{ (q_{10}, a^0) \mapsto (q_{10}, a^0, R) \}$.

a^1 è uguale a a^2 , con l'aggiunta di $\{ (q_{10}, a^1) \mapsto (q_{10}, a^1, R) \}$.

1 dic - 2

Da CFG a PDA: esempio

Continuiamo a lavorare sulla CFG:

$$S \rightarrow BS^2B$$

Convertiamo nel PDA per pila vuota corrispondente:



La procedura consiste nell'applicare le regole di produzione della CFG, rimuovendo la testa (lato sinistro della regola) della pila e sostituendola con il corpo (lato destro).

Porta la stringa BS^2B , seguiamo il ramo dell'albero di computazione che porta all'accettazione della stringa.

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

$$S \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B \rightarrow BS^2B$$

1 PDA accettano tutti i linguaggi regolari?

Sì, è REG, allora 3 PDA P_n (non-deterministico) tale che $L = L(P_n)$ (accettato per stati finali da P_n).

Inoltre, esiste anche un PDA P_n (non-deterministico) tale che $L = L(P_n)$.

Osservazione: Infatti, un PDA non-deterministico è un NFA che usa una pila, e gli NFA accettano i linguaggi regolari. Se facciamo la pila sempre vuota alla computazione, abbiamo un semplice NFA.

Inoltre, 1 PDA per pila vuota accettano gli stessi linguaggi dei PDA per stati finali.

Negli automi deterministici, la situazione cambia.

Teorema 6.17 a pagina 234

Sia L in REG, 3 un DPDA P_n tale che $L = L(P_n)$.

Osservazione: DPDA per stati finali = DFA = pila

Come prima, se non usa la pila, il controllo finito simula il DPDA, e accetta il linguaggio.

Osservazione: Non è detto che 3 DPDA P_n tale che $L = L(P_n)$ (accettato per pila vuota da P_n).

Quindi, per pila vuota i DPDA fanno meno di quelli per stati finali, e non fanno tutti i REG.

Linguaggi accettati dai PDA

Accettazione per stati finali

Sia P un PDA:

$$P = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

Il linguaggio accettato da P per stati finali è
 $L(P) = \{ w \in \Sigma^+ \mid \langle (q_0, w, Z_0) \rangle \vdash^* \langle (q, w, \gamma) \rangle \text{ per } q \in F \}$

Accettazione per pila vuota

Sia P un PDA:

$$P = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

Il linguaggio accettato per pila vuota è
 $L(P_v) = \{ w \in \Sigma^+ \mid \langle (q_0, w, Z_0) \rangle \vdash^* \langle (q, w, \epsilon) \rangle \text{ per } q \in F \}$

con $\epsilon \in \Gamma^+$.

Osservazione 1: se si decide di accettare per pila vuota, F non serve a nulla: la mostra settopia diventa una settopia.

Osservazione 2: si può convertire qualsiasi DFA che accetta per stati finali in DFA che accetta per pila vuota. Questo significa gli automi per pila vuota sono almeno potenti quanto gli automi per stati finali.

Inoltre, gli automi per stati finali sono sempre almeno quanto per pila vuota, perciò accettano gli stessi linguaggi.

Teorema 6.9 a pagina 218

De pila vuota a stati finali

$$L = L(P_n) \text{ per un PDA: } P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F, F)$$

allora esiste un PDA P_n tale che $L = L(P_n)$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F, F)$$

P_n : PDA a pila vuota, PF : PDA a stati finali.



Il rettangolo grosso è P_n , che noi dovremo andare a modificare per renderlo un automa a stati finali (PF).

Andiamo ad aggiungere uno stato q_{10} , che inserisce in fondo alla pila a^0 , a^1 , a^2 , a^3 , a^4 , a^5 , a^6 , a^7 , a^8 , a^9 , a^{10} , a^{11} , a^{12} , a^{13} , a^{14} , a^{15} , a^{16} , a^{17} , a^{18} , a^{19} , a^{20} , a^{21} , a^{22} , a^{23} , a^{24} , a^{25} , a^{26} , a^{27} , a^{28} , a^{29} , a^{30} , a^{31} , a^{32} , a^{33} , a^{34} , a^{35} , a^{36} , a^{37} , a^{38} , a^{39} , a^{40} , a^{41} , a^{42} , a^{43} , a^{44} , a^{45} , a^{46} , a^{47} , a^{48} , a^{49} , a^{50} , a^{51} , a^{52} , a^{53} , a^{54} , a^{55} , a^{56} , a^{57} , a^{58} , a^{59} , a^{60} , a^{61} , a^{62} , a^{63} , a^{64} , a^{65} , a^{66} , a^{67} , a^{68} , a^{69} , a^{70} , a^{71} , a^{72} , a^{73} , a^{74} , a^{75} , a^{76} , a^{77} , a^{78} , a^{79} , a^{80} , a^{81} , a^{82} , a^{83} , a^{84} , a^{85} , a^{86} , a^{87} , a^{88} , a^{89} , a^{90} , a^{91} , a^{92} , a^{93} , a^{94} , a^{95} , a^{96} , a^{97} , a^{98} , a^{99} .

Colleghiamo ogni stato di PF , compreso quello iniziale, allo stato finale di PF , e sostituiamo a^0 con a (o ancora a^1 , non importa) per svuotare fisicamente la pila di P_n , ma solo logicamente quella di PF (o ancora a^2).

PF si accorgerà che P_n ha finito la computazione, perché P_n eliminerà a^0 , che è il suo simbolo di fine pila: la pila a vuota per P_n , ma non PF . P_n si sposterà in uno stato accettabile.

a^1 è uguale a a^2 , con l'aggiunta di $\{ (q_{10}, a^1) \mapsto (q_{10}, a^1, R) \}$.

a^2 è uguale a a^3 , con l'aggiunta di $\{ (q_{10}, a^2) \mapsto (q_{10}, a^2, R) \}$.

Da CFG a PDA: introduzione

Sezione 6.3.1 p.225



Supponiamo di avere la CFG:

$$S \rightarrow BS^2B$$

Costruiamo un PDA che la accetti per pila vuota.

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0, F)$$

$$P_n = (Q, \Sigma, \Gamma, \delta, q_0, Z_0,$$

